

## LINEE GUIDA PER GLI ALUNNI N.A.I. (Neo Arrivati in Italia)

Sono da considerare NAI gli alunni neoarrivati in Italia per nulla o poco italofofoni, o coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni.

Un alunno NAI attraversa, in genere, tre fasi nel suo percorso di apprendimento linguistico, che l'istituzione scolastica e i docenti devono sostenere e accompagnare in maniera efficace:

1. Durante **la prima fase** della durata di alcuni mesi, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della **lingua per comunicare**. L'allievo deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
2. Durante **la seconda fase**, che può estendersi fino a tutto il primo anno di inserimento, continua e si amplia l'acquisizione della lingua **per la comunicazione interpersonale di base** e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie **a minor carattere** "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e **testi semplificati e linguisticamente accessibili**.
3. Nella **terza fase**, l'alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio in orario extrascolastico.

**Per lavorare al meglio con gli allievi NAI si raccomandano alcune semplici misure** che possono essere applicate ad ampio raggio su tutte le materie curriculari:

- dispensa dalla lettura ad alta voce;
- dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura;
  
- concessione dell'uso del vocabolario;
- utilizzo di testi facilitati;
  
- utilizzo di brevi dispense scritte al computer in linguaggio semplice, sintetico e ricco di tabelle e schematizzazioni;
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
  
- organizzazione di interrogazioni programmate;
  
- somministrazione di prove scritte e orali con modalità che tengano conto più del contenuto che della forma;
- predisposizione di prove scritte differenziate. In particolare si consiglia di tralasciare verifiche scritte con domande aperte, temi e riassunti e di privilegiare verifiche semistrutturate, close, a completamento, applicazione di formule, e di fornire per ciascuna tipologia di esercizio un esempio.